



V° Bollo N. 20/68/
Esatto L. 24
IL DIRETTORE

Manfredi

Consiglio Provinciale di Reggio Calabria

Sessione straordinaria del 14 giugno 1952.

1° Convocazione

Insediamiento
del Consiglio

L'anno mille novecentocinquanta due, il giorno quattordici del mese di Giugno, nella Sala delle mie adunanze, si è riunito il Consiglio Provinciale, convocato in sessione straordinaria, ed in prima convocazione, a richiesta della deputazione Provinciale, con raccomandata espressa del sette detto, per la trattazione degli affari iscritti all'Ordine del Giorno.

Alle ore 10,40 prende la parola il Presidente della deputazione Provinciale uscente Prof. Dott. Ugo Tropea, il quale pronuncia il seguente discorso:

" In nome del Popolo Italiano ho l'onore di dichiarare insediato il Consiglio Provinciale di Reggio di Calabria.

" Signori Colleghi,

" Neppure anni e quattro mesi sono trascorsi dall'ultima riunione del Consiglio Provinciale in questa Città, riunione che ebbe esultante luogo il 24 febbraio del 1923 in questa stessa sede.

" Voi, Colleghi Egregi, intendete come io non possa non arrivare a una grande ventura l'aver l'onore di prendere per primo la parola in questo Alto Consesso, per salutare Voi che siete l'espressione schiettamente democratica delle nostre popolazioni, le quali si affidano per le proprie necessità, che non sono poche, alla Vostra passione, al Vostro amore, al Vostro talento.

" Sono quindi lieto, Colleghi, senza distinzione assoluta di settori, di porgere a Voi tutti, che mi consta avete una spiccata personalità, il più caloroso saluto in nome della deputazione Provinciale uscente. Ed un saluto particolare mi sia concesso rivolgere alla prima Rappresentante del sesso femminile nel Consiglio Provinciale, che ci ricorda un nome caro al cuore dei Calabresi. (applausi).

" Colleghi Egregi, la deputazione uscente ha desiderato accogliere degnamente. Gaiezza e sorriso curavano le pareti dalle stoffe tessute con gioventù e canapa; stan dritti i bronzi stemmi della

Provincia e delle Città di Lodi e di Pavia e la marcesca effigie della
sua Reggio, seguo di civiltà, o Siquari, che non tramonta nei secoli. Per voi,
o colleghi del Lazio, Laleuco che detta le prime leggi; per voi del Tirreno,
Bartram di Teuicaria che insegna il greco al grande Tebarca; e per voi
del centro la gagliardia dei cittadini nel respingere l'assedio di Annibale.
A tutti uoi, come a tutti gli Italiani, ed in modo particolare ai Calabresi,
serva il nome del grande di Spilò, nella concezione della "Città del Sole",
in una società in cui serbavi recuivo la cultura, la forza, l'amore.
Posso non fermarmi alla busub prassi, che sarebbe per altro dannosa
verso i miei Colleghi della deputazione uenute, di fare un ripetuto
accenno all'attività svolta durante il quadriennio. Ne faccio a meno,
perché la recente pubblicazione in un volume ha parlato dell'attività della
deputazione uenute; ma ne faccio ancor più volentieri a meno, Plunhi
Colleghi, perché ritengo che quando i bisogni sono tanti, anche il molto
fatto è bene ritenuto poco o nulla.

Voi sarete certamente di più e farete certamente meglio; ne avrete anche
l'Autorità, che deriva dall'investitura del popolo. Tanto meno mi sento il
più adatto a trattare, sia pure in grandi linee, quella che dovrebbe essere
l'attività in rapporto alle nostre necessità Regionali e Provinciali.

Permettetemi, però, di dire che, in un'Italia democraticizzata, l'Ente Provinciale
che ha fatto il suo esperimento al banco di prova di decenni, deve essere mag-
giormente valorizzato, per dinotare il porcio di un sistema decentemente
amministrativo.

È così vorrei anche dire che la struttura e le funzioni delle Ammini-
strazioni Provinciali, debbono anzitutto, in un nuovo C. U., trovare l'organica
situazione giuridica per sostituirsi alle norme frammentarie di una
legislazione ormai superata.

Al campo delle attività delle Amministrazioni stesse deve spacciarsi
dal primo di una visione univale e ormai arretrata. Ad esempio,
il ricovero in un Ospedale Psichiatrico non può essere più considerato
un reclusorio a vite, ma il malato è da curarsi, perché sarebbe recuperabile.
La popolazione dei Brevetisti, verso la quale si sta per compiere finalmente
un doveroso passo morale con il riconoscimento della cosiddetta paternità
e maternità fittizia, non trovare nella società prolungate ammissioni
e mi è caro ricordare che la passata deputazione ha già iniziato i
lavori per un Istituto post-brevetario.

I Laboratori di Igiene e Profilassi devono disporre di adeguati mezzi per
penetrare in pieno con l'azione profilattica nelle zone rurali, dove un'opera
ancora combattere e curare le malattie sociali, che minano la vite del

nostro popolo.

E poi, nel vasto campo delle opere pubbliche, la viabilità deve essere anzitutto potenziata al massimo, perché è il sistema vasale dell'organismo provinciale, veicolo di scambi economici e culturali, di civiltà e di progresso.

La viabilità minore, e cioè la rete comunale, deve essere assorbita dalla Provincia, per sottrarla agli Enti comunali che non possono tenerla in efficienza. Ed anche qui mi sia consentito ricordare che il primo voto fatto in Italia per la provincializzazione della viabilità minore, è partito dalla Deputazione Provinciale di Reggio di Calabria.

Sig.ori, il mio compito è esaurito. Consentitemi che al saluto che ho dato a Voi, Illustri Colleghi, deputi Rappresentanti del Popolo, io unisca memore un saluto - che vuol essere anche il ringraziamento per la collaborazione disinteressata ed affettuosa - alla famiglia dei funzionari dell'Amministrazione Provinciale ed un saluto ed un ringraziamento anche alla stampa che ha sempre sorretto con cortesia la nostra fatica.

Noi studiamo da questa pedana. Non sia, Sig.ori, pretesa di immortalità dire che studiamo a fronte alta, studiamo con l'animo sereno per un dovere civile serenamente compiuto.

E consentitemi, Sig.ori Colleghi, consentitemi un atto strettamente personale, in cui ci troveremo certamente tutti concordi: cioè quello di far salire in questo momento alle nostre corde vocali l'invocazione che abbiamo nel cuore, affinché non a Voi Colleghi, certamente carichi di studio e di esperienza, ma ai giovanissimi, serva di sprone e di esempio per il bene comune; l'invocazione che, se bene intesa, è promessa, ardua, faticoso lavoro: Viva la Provincia di Reggio Calabria, gemma di una terra appartatice nel mondo di arte, di bellezza, di civiltà; Viva, sempre Viva la nostra Grande Italia!!! (Applausi).

Anzitutto, quindi, la Presidenza il Consigliere più anziano di età, dott. Francesco Calabi, assistito dal Segretario Generale Avv. Gregorio Palapa, il quale, su invito del Presidente, fa l'appello nominale dei Consiglieri:

Risultano presenti i Sig.ori:

- | | | | |
|------------|-----------|-----------|----------------|
| Albanese | Ottore | Lupoi | Antonio |
| Belcastro | Giuseppe | Macri | Giovambattista |
| Bellantoni | Agostino | Macri | Giuseppe |
| Bona | Domenico | Marazzita | Giuseppe |
| Calabi | Francesco | Masbo | Mario |
| Cannizzaro | Vincenzo | Mazzuca | Giuseppe |
| Capoferro | Giovanni | Mazzone | Guido |
| Chiodano | Antonio | Milto | Domenico |

De Angelis Gaetana	Moretti Luigi
Frangomeni Giuseppe	Musolino Eugenio
Gliozzi Giovanbattista	Quattrone Biagio
Prospio Mario	Regnetta Alfredo
Telasi Gennaro	Sclodo Giovanni
Vagani Domènico	Trapani Lombardo Giuseppe
Lazzaro Felice	Tropea Ugo

ricorrendo legale il numero dei Causiglieri intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a passare alla trattazione degli affari iscritti all'Ordine del Giorno, il quale era:

- 1) - Verifica dei poteri e convalida degli eletti.
- 2) - Elezione del Presidente della Giunta Provinciale.
- 3) - Elezione di sei componenti effettivi e di due supplenti della Giunta Provinciale.

Su invito del Presidente il segretario Generale comunica che i Causiglieri hanno presentato le seguenti prove di alfabetismo:

Albauro Ottore	Copia notabile diploma Laurea in Giurisprudenza
Belcastro Giuseppe	Copia notabile diploma Laurea in Giurisprudenza
Bellantoni Agostino	Copia notabile certificato Laurea in Veterinaria
Bova Domènico	richiarazione scritta di alfabetismo
Calanti Francesco	Copia notabile diploma Laurea in Medicina e Chirurgia
Cannizzaro Vincenzo	Copia autentica diploma Laurea in Giurisprudenza
Capriero Giovanni	Copia autentica diploma Laurea in Giurisprudenza
Chiudamo Sebastiano	Copia Notabile diploma Laurea in Giurisprudenza
De Angelis Gaetana	richiarazione scritta di alfabetismo
Frangomeni Giuseppe	richiarazione scritta di alfabetismo
Gliozzi Giovanbattista	Copia notabile diploma Laurea in Giurisprudenza
Prospio Mario	Copia autentica diploma Laurea in Giurisprudenza
Telasi Gennaro	richiarazione scritta di alfabetismo
Vagani Domènico	richiarazione scritta di alfabetismo
Lazzaro Felice	Copia autentica diploma Laurea in Giurisprudenza
Lepei Sebastiano	Certificato di Abilitazione Insegnamento di Matematica
Macri Giovanbattista	richiarazione scritta di alfabetismo
Macri Giuseppe	Copia notabile diploma Laurea in Medicina
Marazzita Giuseppe	richiarazione scritta di alfabetismo
Masseo Rocco	Copia autentica diploma Laurea in Giurisprudenza
Mazzacura Giuseppe	Copia notabile diploma Laurea in Medicina
Mozzone Guido	richiarazione scritta di alfabetismo
Meletto Domènico	richiarazione scritta di alfabetismo
Moretti Luigi	Copia autentica diploma Laurea in Scienze Economiche e Commerciali

1) Verifica dei poteri e convalida degli eletti.
 Per ricevuta col N. 3603
 Gab. del 25. 6. 1952.



Musolino Eugenio	Inchiesta scritta di alfabetismo
Quattrone Mgo	Copia notabile diploma Laurea in Medicina
Prezotta Alfredo	Copia autentica diploma Laurea in Giurisprudenza
Quodo Giovanni	Inchiesta scritta di alfabetismo
Tropea Umberto Giuseppe	Copia autentica Abilitazione Esercizio professionale Insegnare rilassata dal Ministero Educazione Nazionale.
Tropea Mgo	Copia autentica Laurea in Medicina e Chirurgia.

Il Presidente comunica, quindi, che sono pervenuti dei ricorsi avverso la elezione di alcuni Consiglieri, e propone che si proceda alla convalida degli eletti, salvo l'esito dei ricorsi da esaminare in successive sedute.

A richiesta del Consigliere Avv. Giacobino, e su analogo invito del Presidente, il Segretario Generale dà notizia che, finora, sono stati presentati i seguenti ricorsi:

- 1) - il 13 Giugno, da Terranova Carlo fu Ferdinando ed altri, contro il Consigliere dott. Giuseppe Macri;
- 2) - in data odierna, da Quastani Francesco di Angelo, contro il Consigliere dott. Domenico Mileto;
- 3) - in data odierna, da Misefari Vincenzo fu Carmelo, contro i Consiglieri Avv. Domenico Sagani e Avv. Chiodamo Antonino, e
- 4) - nella stessa data di oggi, dall'Avv. Guido Mesini fu Raffaele, contro il Consigliere Giuseppe Fragnomeni.

Di tali ricorsi solo l'ultimo risulta contemporaneamente notificato, per via giudiziaria, all'interessato.

Il Consigliere Avv. Marazzita propone la nomina di una Commissione per l'esame dei ricorsi.

Anche il Consigliere Avv. Giacobino chiede la nomina di una Commissione con il compito di istruire i ricorsi e riferire, quindi, al Consiglio.

Il Consigliere Avv. Sagani osserva che, fino a quando non saranno intervenuti il Presidente e la Giunta, i ricorsi non potranno essere esaminati.

Il Consigliere Avv. Giacobino fa presente che, esaminando oggi i ricorsi, lo si farebbe in sede amministrativa, mentre, se si intende esaminarli in sede giurisdizionale, è opportuno il rinvio. Invita per la nomina di una Commissione che istruisca i ricorsi e riferisca al Consiglio.

Il Consigliere Avv. Gliozzi osserva che il termine per la presentazione dei ricorsi non è ancora scaduto e che altri potrebbero seguire. Propone, quindi, che la nomina della Commissione da parte del Consiglio sia rinviata a dopo che tale termine sarà scaduto. Chiarisce che la sua proposta deve ritenersi come emendamento a quella avanzata dal Consigliere Giacobino.

Il Consigliere Avv. Giacobino chiede che sia inserita in Verbale la seguente sua richiesta:

" Chiedo che il Consiglio nomini una Commissione con l'incarico di esaminare
" tutti i ricorsi che sono già stati presentati e quelli che saranno presentati
" nei termini di legge, e riferisca al Consiglio sugli elementi probatori forniti
" dalle parti interessate".

Il Consigliere Avv. Lazzaro si dichiara d'accordo sull'emendamento
Gliozzi, aggiungendo che, fino a quando non saranno scaduti i termini legali
per la prescrizione dei ricorsi, non è opportuno nominare la Commissione
che li deve esaminare, onde evitare che, nella eventualità di ricorsi contro
qualche suo provvedimento, la Commissione stessa si trovi nella impossibilità
di poter funzionare.

Il Consigliere Avv. Jacopino insiste nella sua proposta, che chiede sia messa
ai voti.

Il Presidente giudica la votazione sulla proposta avanzata dal Consigliere
Jacopino, avvertendo che chi l'approva dovrà alzarla, chi no dovrà rimanere
seduto.

Si alzano i Consiglieri sigg. Capoferro, Belcastro, De Angelis, Felisi,
Mileto, Marazzita, Jacopino, Musolino, Frangomeni e Scudo, mentre restano
seduti gli altri venti Consiglieri.

Il Presidente dichiara respinta la proposta con venti voti contro dieci.

Il Presidente pone quindi ai voti, con lo stesso sistema, l'emendamento
Gliozzi e la coalizione dei Consiglieri Eletti, salvo l'esito dei ricorsi.

Si alzano i Consiglieri sigg. Lupoi, Moretti, Quattrocchi, Rognetta,
Trapani, Tropea, Albanese, Roma, Calanti, Gliozzi, Lazzaro, Liguori, Macri
Giovambattista, Macri Giuseppe, Masco, Mazzano, Chiudanno, Maggacura,
Bellabui e Camuzzaro.

Restano seduti gli altri Consiglieri.

Il Presidente dichiara approvato l'emendamento Gliozzi, e coalizzati
i Consiglieri Eletti con la riserva su espressa, con venti voti contro dieci.

Dopo breve sospensione si procede alla votazione a schede segrete per la
nomina del Presidente della Giunta Provinciale.

Il Presidente chiama a fare da scrutatori i Consiglieri sigg. Macri
dott. Giuseppe e Mileto dott. Domenico.

Dati e raccolte le schede nell'apposita urna, si procede allo spoglio e si
accerta il seguente risultato:

Votanti N. 30 Maggioranza N. 16
Schede col nome del Consigliere Prof. dott. Ugo Tropea N. 19; schede
bianche N. 11.

Il Presidente pubblica l'esito della votazione e proclama eletto
Presidente della Giunta Provinciale il Consigliere Prof. dott. Ugo Tropea.

2
2-) Elezione del
Presidente della
Giunta Provinciale
Per ricorrenza col N. 3456 Sp.
del 20. 5. 52.

3)
 3) Elezione dei sei componenti effettivi e di due supplenti della Giunta Provinciale.
 Per ricorso al n. 3174
 Ep. del 20. 6. 52.

il quale, chiesta ed ottenuta la parola ringrazia sentitamente il Consiglio per il significativo attestato di consenso e di stima.

Sub le ore 11,20 ed il Presidente propone una breve sospensione.
 Alle ore 11,40 si riprende la seduta e, presenti tutti e trenta i Consiglieri, si procede alla votazione a schede segrete per la elezione dei sei assessori effettivi: scrutatori i Consiglieri Sigg. Macri dott. Giuseppe e Mileto dott. Domenico.

Dati e raccolte le schede in apposita urna e fatte le spoglie, si accerta il seguente risultato:

Volanti f. 30	Maggiocanza f. 16
Schede con i nomi dei Consiglieri figurati:	
Gliozzi, f. 17	Pupoi, f. 17
Macri, dott. Giuseppe, f. 17	Mazzone, f. 17
Rognetta, f. 17	Trapani, f. 17
Schede bianche, f. 13.	

Il Presidente pubblica l'esito della votazione e proclama eletti Assessori effettivi della Giunta Provinciale i Consiglieri figurati:

Gliozzi Avv. Giovan Battista	-	Pupoi Prof. Antonio
Macri dott. Giuseppe	-	Mazzone Avv. Guido
Rognetta dott. Alfredo	-	Trapani Lombardo Ing. Giuseppe

Sub le ore 11,50 ed il Presidente propone una breve sospensione.
 Alle ore 12,40 si riapre la seduta, e, fatto l'appello nominale, risultano presenti i Consiglieri figurati: Belcastro, Bellantoni, Calanti, Cannizzaro, Capoferro, Chindano, De Angelis, Fragnoni, Iacopino, Ielasi, Lazzaro, Marazzita, Mazzacava, Mileto, Musolino, Scudo.

Il Presidente dichiara che manca il prescritto numero di presenti per potersi procedere alla nomina dei due assessori supplenti.

Il Consigliere Iacopino chiede la parola: ottenutala, formula una protesta per l'assenza ingiustificata di alcuni Consiglieri, i quali, abbandonando i lavori del Consiglio, hanno dato prova troppo manifesta di scarso spirito democratico e di poco rispetto verso il Consiglio stesso. Deplora che tra gli assenti vi sia anche il Presidente della Giunta.

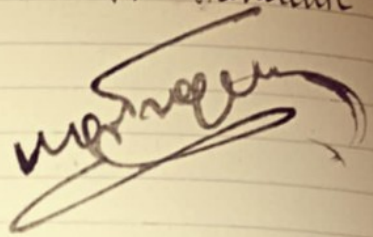
Chiede si prenda nota della protesta in verbale.
 I Consiglieri Musolino, Capoferro e Mazzacava si associano alla protesta ed alla deplorazione a nome, rispettivamente, del gruppo di Rinascita Socialdemocratica e del M.I.S.

La seduta viene quindi tolta salvo ricorso a legge entro i termini di legge.

Fatto, chiuso e come appresso sottoscritto.

Il Consigliere Auziano
Alberto Mauri

Il Presidente



Il Segretario Generale
G. Oli



Approvato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 21 Giugno 1952.

